

CREMONA IN LINEA CON LE FUTURE NOVITA' NEL MONDO DELLO SPORT

La neo approvata Riforma del Terzo Settore apporterà novità sostanziali anche nell'ambito dell'Associazionismo Sportivo, di base e delle Federazioni del CONI.

Ciò nonostante i Decreti licenziati dal Governo non si siano occupati, in maniera specifica, di sport in genere. Sport che rappresenta, però, una percentuale vicina al 70% del volontariato sociale nel nostro Paese.

Un'azione educativa e di benessere che produce anche ricchezza, inclusione e che, con la sua capillare diffusione territoriale, mantiene un tasso di coesione importante in molte piccole comunità dove, oltre allo sport di base, null'altro sopravvive.

Nulla togliendo, quando è leale e pulito, allo sport d'élite e professionistico che infiamma ognuno di noi quando il Tricolore, o i colori sociali per i quali tifiamo, salgono sul pennone o sul podio.

Il CONI era, ed è tuttora, l'unico ente certificatore dello status giuridico di Associazione Sportiva Dilettantistica che, fino ad ora, gode di una serie di facilitazioni che ne riconoscono l'azione positiva svolta a favore dei Soci.

L'essere ASD comporta, dall'altro lato, l'osservanza di norme e di prescrizioni, legislative o di regolamenti, che gravano sulle Associazioni e sui Soci. Le responsabilità che aumentano in maniera esponenziale a carico dei Dirigenti è tra le cause del mancato ricambio generazionale.

Ma tant'è! Norme e prescrizioni sono da osservare e da adempiere. Tra queste particolare sforzo hanno richiesto l'obbligo di dotarsi di un Defibrillatore, e di personale abilitato all'utilizzo corretto, e la presentazione, anche da parte di bambini, giovani ed anziani amatori, per tutte le Discipline ad impegno cardio-circolatorio significativo, del Certificato Medico attestante l'idoneità del soggetto a svolgere quella

determinata attività, non esclusa dall'obbligo dalla Circolare Ministero della Salute - CONI del giugno scorso.

Adempimenti , questi, che gli Enti di Promozione Sportiva (15 quelli riconosciuti dal CONI !) hanno affrontato...in ordine sparso, convinti che il n° di ASD affiliate , o quello complessivo dei Soci, bastasse a proteggerle rispetto al nuovo che procede con celerità.

Cremona sta , ora, tentando una via in controtendenza . Dall'estate scorsa AICS- ACSI - ACLI sport, ASC, CSI, CSAin, UISP e il Coordinamento Danza si parlano e si confrontano sui temi di comune interesse per tentare di trovare soluzioni univoche.

Ciò mantenendo ciascun Ente la propria autonomia operativa ed associativa, senza forzature ma con realismo.

Questa metodologia ha consentito di confrontare i Servizi , e le tariffazioni, che offrono alcuni Ambulatori di Medicina Sportiva operanti sul territorio cittadino (Ambulatorio Galeno e EFFEPI) e di divulgare tra gli Associati le proposte ricevute.

Un risultato modesto che, ci si augura, possa indurre altri Operatori a farsi avanti e ad incontrare questo Coordinamento Informale nato in una realtà piccola come Cremona che, appunto perchè piccola , consente di diffondere le azioni positive poste in essere.

I numeri assoluti che le 8 realtà possono porre sui tavoli di confronto sono rimarchevoli. Se agli 8 EPS di adesso vorranno aggiungersi altri saranno i benvenuti !

Nell'arco di 20/24 mesi la Riforma del Terzo Settore obbligherà alla revisione degli Statuti, a nuovi rapporti con il fisco, a confronti con il CONI e le Federazioni da ricalibrare , a contrattazioni con gli Enti Locali per la conduzione di impianti su basi nuove, a rivalutare la congruità delle coperture assicurative per Dirigenti e Soci, a tentare azioni di Formazione univoche e non spezzettate, a ridefinizione dei rapporti con i Centri Servizi per il Volontariato (CSV) che assumono funzioni più specifiche anche per le Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Si potrà pensare a iniziative "open" tra i Soci del gruppo , in regola con assicurazioni e certificazioni ?

L'operato fin qui sviluppato, va detto, è stato costantemente trasmesso al Delegato del CONI Point Provinciale e portato a conoscenza del Presidente del Panathlon cittadino.

Il Coordinamento degli EPS cremonesi